

Un caffè a Forlì con i ragazzi di Cavarei: «Pronti per il G7 di Assisi, vi aspetto col truck»



FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

«Buongiorno, come state? Come vi trovate qui? Non andrai mica veloce con questa carrozzina qua?!». Non sono mancate battute scherzose, selfie ed anche gesti affettuosi tra la ministra Alessandra Locatelli e i ragazzi con disabilità ospiti della struttura polifunzionale Cavarei nel quartiere Cava. Ieri, prima dell'incontro pubblico che si è tenuto in Comune in cui l'esponente del Governo ha incontrato le associazioni del terzo settore, Locatelli ha visitato la struttura polifunzionale dove i ragazzi lavorano all'interno di numerosi laboratori. Guidati da personale qualificato, svolgono piccoli lavori commissionati da circa 50 aziende del territorio. «Come vi trovate qui? L'orario di lavoro va bene, non ci sono rimostanze?» chiede scherzosamente la ministra rivolgendosi ai ragazzi impegnati in stamperia e non si sottrae ai selfie che le vengono chiesti. «Il 14 ottobre - dice loro - dovrete tenervi liberi per il primo giorno del G7 che faremo ad Assisi. Dovete venire con il truck». Tra le tante iniziative messe in campo da Cavarei, infatti, c'è anche il bar su ruote in cui sono gli stessi ragazzi a mettersi davanti alla macchina del caffè o a servire prodotti rigorosamente dalla cooperativa sociale. Tra questi anche il gin realizzato con le erbe officinali prodotte all'interno della struttura di San



Sopra, il truck di Cavarei. In alto, l'incontro con la ministra Locatelli

Leonardo in Schiova. Nonostante i tempi stretti prima dell'incontro in Comune, la ministra tiene a conoscere seppur brevemente ogni ragazzo. Tra gli ambienti visitati, anche il laboratorio di sartoria dove ogni oggetto viene realizzato con materiale di scarto. «Si tratta di ciabatte e altri oggetti di economia circolare che vengono venduti non solo qui nel Cavarei Shop ma anche nei negozi fisici e online di Dorelan, nota azienda che produce materassi - spiega Maurizia Squarzi, presidente di Cavarei -. Nei primi due anni sono stati prodotti tra i 5mila e i 6mila pezzi». Una realtà fiore all'occhiello nell'ambito della disabilità

che negli anni è cresciuta enormemente tanto che ora conta 100 collaboratori grazie ai quali sono seguiti circa 150 ragazzi, di cui 45 vivono all'interno di una delle strutture residenziali. La strada da fare, ed i progetti, sono però ancora tanti così come le richieste che provengono dal territorio. Iniziative che sono state condivise anche con la ministra del Governo Meloni che non ha mancato di dare la propria disponibilità: «Voglio cercare di mirare le risorse laddove ci sono capacità e progetti - ha assicurato Locatelli -. Una iniezione di risorse per ingrandirsi». E prima di correre in Comune, non è mancato il caffè gustato al bar-truck.